

Patto siglato in Prefettura con gli istituti di credito contro gli assalti criminali

IL PREFETTO ESPOSITO: LA COLLABORAZIONE HA GIÀ DATO RISULTATI IACONIS, DIRIGENTE DEL CENTRO DI RICERCA: SINERGIA TRA ISTITUZIONI

IL PROTOCOLLO

Nico Casale

Con una criminalità che cambia pelle e si evolve di pari passo con l'avanzare delle tecnologie e il dilagare del cybercrime, guarda alla prevenzione e, soprattutto, all'innovazione, il protocollo d'intesa «per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e dei clienti», sottoscritto dal prefetto di Salerno, Francesco Esposito, e dal coordinatore del Centro di ricerca dell'Abi sulla sicurezza anticrimine (Ossif), Marco Iaconis. L'accordo rafforza la sinergia tra istituzioni e sistema bancario in un territorio, come quello salernitano, che, ancora una volta, si colloca all'avanguardia sul fronte della sicurezza.

L'INTESA

L'intesa rafforza un modello già avviato cinque anni fa e lo aggiorna alle nuove sfide. Infatti, l'accordo siglato, che è valido per i prossimi due anni, consolida la collaborazione tra Prefettura, forze di polizia, Abi e istituti di credito, già avviata nel 2021 per potenziare le difese contro rapine, reati predatori, atti vandalici e minacce terroristiche, con un'attenzione crescente anche ai rischi cyber e all'uso distorto delle nuove tecnologie, tra cui l'intelligenza artificiale. Presenti al tavolo istituzionale il questore Giancarlo Conticchio, il comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Filippo Melchiorre, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il generale Luigi Carbone, e i rappresentanti delle banche aderenti, che coprono la quasi totalità degli istituti bancari presenti nella provincia di Salerno. Tra le principali novità, spiccano sia il potenziamento dello scambio informativo tra istituti di credito e forze di polizia, sia la rinnovata lotta alle forme moderne di truffe digitali. Di fronte a una criminalità che muta e che si fa sempre più «ibrida», combinando modalità tradizionali e strumenti tecnologici avanzati, il protocollo punta sulla prevenzione, sullo scambio informativo tempestivo e sull'innalzamento costante degli standard di sicurezza. Le banche, dal canto loro, si impegnano a segnalare immediatamente eventuali criticità e movimenti sospetti nelle filiali e nelle aree esterne, garantendo sistemi di protezione aggiornati ed efficaci e investendo sempre di più nella sicurezza.

IL VALORE

Il valore dell'intesa va ben oltre la tutela degli istituti di credito. Ogni episodio criminoso ai danni di una banca incide direttamente sul senso di sicurezza percepito dai cittadini e sulla vivibilità dei quartieri che ospitano filiali e sportelli Atm. Difatti, il protocollo assume una valenza sicuramente più ampia, in quanto rafforzare la sicurezza bancaria significa tutelare anche la sicurezza della comunità. Accanto ai rischi tradizionali, cresce l'esposizione alle truffe online e alle frodi informatiche. L'accordo richiama pure l'attenzione sui rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie, così come sulla necessità di avere una corretta informazione e una solida educazione, anche finanziaria. Questo è uno dei primi e indispensabili passi da compiere per riconoscere siti non sicuri, offerte ingannevoli e tentativi di phishing. Così, si rafforza anche la difesa di clienti e risparmiatori. «Salerno è la quarta provincia italiana a promuovere sistemi di prevenzione aggiornati degli sportelli bancari per adeguarsi alle nuove dinamiche della criminalità», sottolinea il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, rammentando che «l'intesa rafforza una collaborazione che ha già dato proficui risultati nel tempo e che tende ad affermare un modello di sicurezza orientato non solo alla protezione degli istituti bancari ma anche e soprattutto alla tutela della comunità». «In particolare - evidenzia Esposito - l'attenzione si è concentrata sulle misure da mettere in atto per prevenire episodi delittuosi commessi ai danni degli Atm».

© RIPRODUZIONE RISERVATA